

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Montecchio Si_cura: la comunità partecipa al proprio benessere
<i>Ente proponente</i>	Comune di Montecchio Maggiore (VI)
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Staff del Sindaco
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Roma 5 36075 Montecchio Maggiore (VI)
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p>N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

Montecchio Si_cura: la comunità partecipa al proprio benessere

TEMPI

Data di avvio: 1 marzo 2007

Data (prevista) di conclusione: 30 maggio 2009

INTRODUZIONE

Destinatari

Questo progetto è rivolto agli **abitanti** del Comune di Montecchio Maggiore residenti nella località di Alte e, in particolare, a tutti coloro che sono interessati alle attività proposte o ne abbiano di proprie da sviluppare o realizzare. Per destinatari, perciò, sono da intendere tutti i cittadini, le associazioni culturali, sportive e ludiche e le Istituzioni che saranno interessate ad interagire e confrontarsi. Il progetto dovrà svilupparsi con il **coinvolgimento di tutti** i soggetti o gruppi interessati, nella prospettiva del “costruire insieme” affinché ciascuno si senta protagonista e viva l’esperienza in prima persona. La Comunità è vista non solo come portatrice di bisogni, ma soprattutto come espressione di potenzialità e creatività. La Comunità si configura come una rete di più soggetti sia di tipo formale (le organizzazioni strutturate) e sia di tipo informale (i gruppi spontanei).

	2003	2004	2005	2006
Pop. residente	21.966	22.421	22.772	22.867
Saldo migratorio	474	325	274	-9
Saldo naturale	58	130	77	104
Saldo totale	532	455	351	95

Comune di Montecchio Maggiore, andamento demografico

	2002	2004	2005	2006
Maschi	1.074	1.688	1.875	1.950
Femm.	678	1.090	1.277	1.430
Totale	1.752	2.788	3.152	3.380
Minori	398	608	744	852
% pop.	8,15	12,39	13,84	14,78

Comune di Montecchio Maggiore, stranieri residenti

Contesto

Il comune di Montecchio Maggiore è situato ad Ovest della provincia di Vicenza e il tessuto socio-economico si connota per la ricchezza e per le molte opportunità di impiego che offre. Questa ricchezza e dinamicità tipica del Nord-est ha fatto sì che nel corso dell'ultimo ventennio, in momenti diversi, il Comune è stato interessato da forti ondate di migranti che si sono insediati nella comunità non senza problematicità.

Se osserviamo la situazione delle scuole, la provincia di Vicenza figura al settimo posto tra le quindici province italiane con presenza maggiore di studenti immigrati, lo rivela un'indagine condotta dal ministero della Pubblica Istruzione che ha monitorato tutti gli istituti italiani, statali e non, nell'anno scolastico 2006/2007. Se osserviamo la scheda dei comuni con una popolazione scolastica superiore a 1000 unità e con un'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana sul totale degli alunni superiore al 15% possiamo notare che ai primi posti compare il comune di Montecchio Maggiore (incidenza del 17,3).

Naturalmente questa situazione ha generato situazioni di tensione tra autoctoni e cittadini migranti e si rende necessario, visto che la situazione demografica del paese è strutturale, mettere in campo nuove strategie per promuovere una cultura volta a contrastare qualsiasi forma di razzismo.

Il quadro complessivo dell'andamento demografico della popolazione residente presenta un incremento. Qui sono stati presi in considerazione gli ultimi 4 anni per mettere in evidenza il ruolo che la presenza di migranti stranieri ha in tale crescita. Infatti, come si può osservare dai dati complessivi, in soli quattro anni (2002 - 2006) la popolazione residente è aumentata di circa 2000 unità. Se, però, analizziamo il dato complessivo dei residenti secondo la distribuzione nazionali/stranieri, osserviamo che, nello stesso frangente di tempo (2002-2006), i residenti nazionali sono diminuiti mentre i residenti stranieri sono aumentati compensando di gran lunga il calo dei residenti nazionali.

Breve descrizione del servizio se esistente

Il progetto in questione ha come finalità generale quella di favorire **il miglioramento della qualità della vita** d'individui, famiglie e gruppi della Comunità di Alte. La volontà è di andare a gestire le tematiche dell'immigrazione odierne e porre le basi per anticipare le prospettive future.

La Comunità è il luogo dove la gente vive e lavora, ma è anche un insieme di persone e un sistema di relazioni. La Comunità è un attore sociale e un soggetto perchè ha un'identità, ha competenze, ha regole, ha potere, sia nei confronti degli individui membri che verso l'ambiente esterno. Nella Comunità è possibile il cambiamento. L'intento sarà quello di attivare processi che permetteranno di:

- **migliorare la convivenza ed il dialogo tra le varie componenti di Alte;**
- **prevenire fenomeni di marginalità e devianza;**
- **promuovere il rispetto delle regole;**
- **promuovere l'igiene e la pulizia del territorio.**

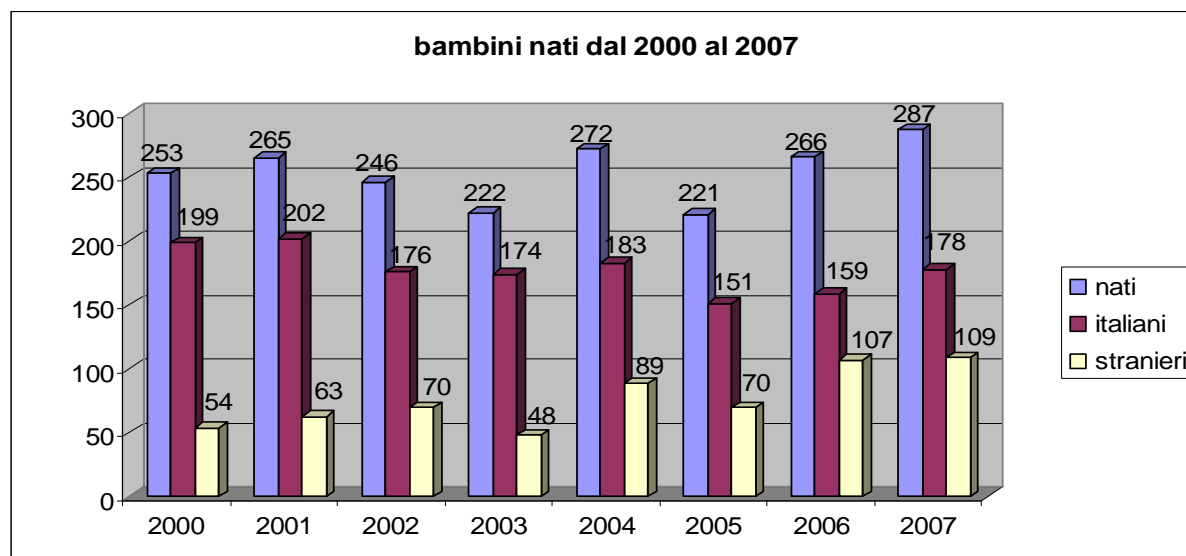
Risulta requisito ed elemento fondamentale, per questo tipo d'intervento, la forte presenza e collaborazione di tutti i soggetti dell'Amministrazione in termini di disponibilità ad attivarsi. Il progetto non è da intendersi, semplicemente, come una serie d'iniziative pensate, organizzate e gestite per la Comunità, ma come un **insieme coordinato e integrato** d'attività costruite a partire dai bisogni della Comunità stessa, con la partecipazione attiva in ogni fase di tutta l'Amministrazione. Ciò significherà avere un impatto più forte e incisivo sul territorio di Alte.

Motivazioni

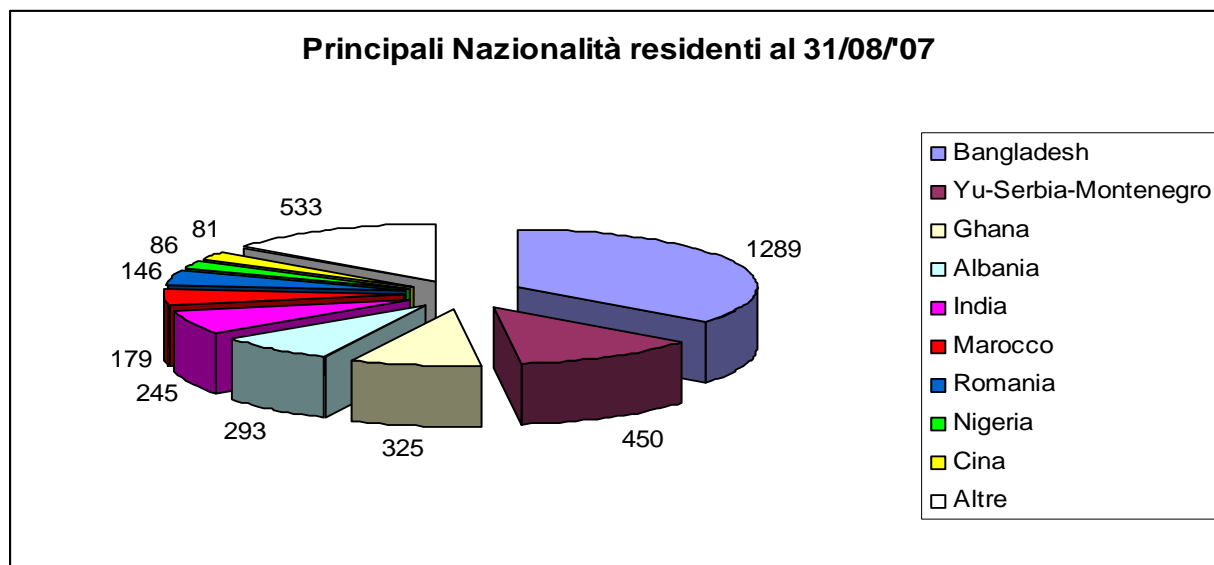
Il progetto vuole perseguire due linee di indirizzo che sono racchiuse nel titolo "Montecchio Si_cura": la prima, aumentare il grado di sicurezza percepita dai cittadini perseguendo delle strategie volte a garantire il rispetto delle regole e delle leggi; la seconda aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle sorti del paese e perciò una comunità che si fa attiva nell'individuare strategie e risoluzioni alle problematiche che vive.

Analisi preliminari

Analisi dell'andamento demografico. Il quadro complessivo dell'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Montecchio Maggiore, presenta un'evoluzione positiva. Qui sono stati presi in considerazione gli ultimi 5 anni per mettere in evidenza il ruolo che la presenza di migranti stranieri ha in tale evoluzione positiva. Infatti, e come si può osservare dai dati complessivi, in soli quattro anni (2003 – 2006) la popolazione residente è aumentata di 901 unità, il che indica una media annua di 225 nuove presenze. Se, però, analizziamo il dato complessivo dei residenti secondo la distribuzione nazionali/stranieri, osserviamo che, nello stesso frangente di tempo (2003-2006), i residenti nazionali sono *diminuiti* di 217 unità (19.487 residenti nel 2006 contro i 19.704 del 2003) mentre i residenti stranieri sono *aumentati* di 1.118 unità, compensando di gran lunga il calo dei residenti nazionali.



Per quanto riguarda l'andamento complessivo della natalità negli ultimi quattro anni, osserviamo un andamento a "zig-zag" nel corso degli anni presi in considerazione. Si può notare, infatti, un'impennata di nascite nel 2004 rispetto al 2003; nel 2005 si torna quasi alla stessa cifra del 2003 per poi aumentare di nuovo nel 2006. Ma anche qui la nascita di bambini figli di migranti sono state determinanti. In altre parole, se dei 213 nati nel 2003 soltanto 49 erano figli di stranieri, nel 2006, invece, dei 271 nati ben 113 erano figli di stranieri.

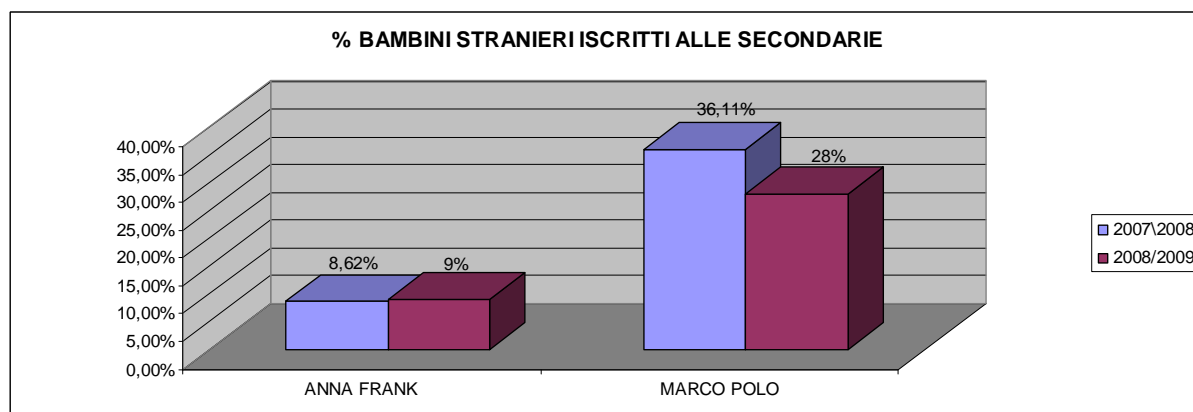
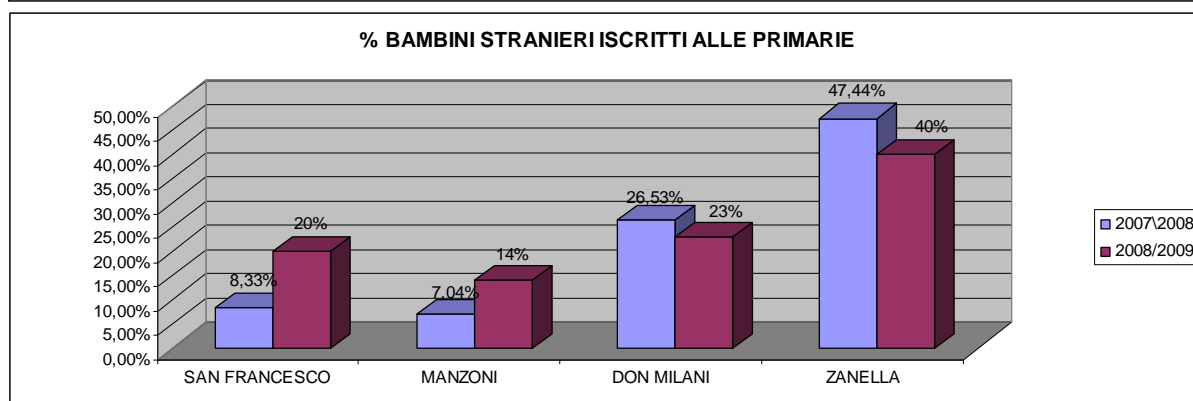
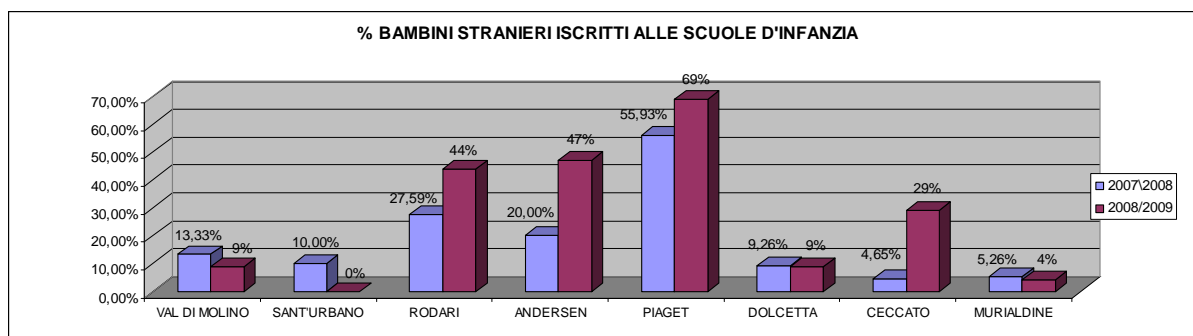


Il dato sulla presenza straniera per nazionalità al 31 agosto 2007 non ha bisogno di tanti commenti. Basta vedere il grafico a "torta" per rendersi conto che le prime dieci nazionalità straniere residenti si concentrano sostanzialmente in due grandi poli geografici: coloro che provengono dall'area asiatica (Bangladesh, India e Cina, per un totale di 1.615 unità) e coloro che provengono dall'area dell'Est Europeo (Albania, Romania ed ex-Jugoslavia, per un totale complessivo di 889 unità). Quest'ultima componente di residenti ha spiazzato per numero la componente africana, che ora è al terzo posto come area di provenienza con 590 unità.

Analisi dei dati di alunni stranieri nelle scuole In Italia, secondo le previsioni del Ministero, nei prossimi anni l'incremento di presenze scolastiche continuerà ad aumentare in modo costante, arrivando a portare la percentuale sul totale della popolazione scolastica a circa il 7%. Tale quota condurrebbe l'Italia quasi al pari delle medie di alunni stranieri registrate nelle scuole degli altri Paesi europei e con una quota di crescita annua di quasi 50 mila alunni per anno. (Cfr. progetto "Managing University in Schools", per Roma, Parigi e Basilea dal MIUR). La caratteristica del modello italiano - a differenza degli altri Paesi europei - è che in Italia l'incremento delle frequenze e delle etnie sono state rapidissime in pochi anni.

La scuola può essere considerata il facilitatore per eccellenza della conoscenza e dell'incontro tra culture, occupa quindi un posto privilegiato all'interno del progetto Montecchio Si_cura, perché la scuola può accentuare o ridurre la disgregazione sociale. Da un'analisi compiuta sul territorio, alcune scuole sono fortemente a rischio, incentivando la divisione tra culture più che facilitandola. Se osserviamo la situazione delle scuole, la provincia di Vicenza figura al

settimo posto tra le quindici province italiane con presenza maggiore di studenti immigrati, lo rivela un'indagine condotta dal ministero della Pubblica Istruzione che ha monitorato tutti gli istituti italiani, statali e non, nell'anno scolastico 2006/2007. Se osserviamo la scheda dei comuni con una popolazione scolastica superiore a 1000 unità e con un'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana sul totale degli alunni superiore al 15% possiamo notare che ai primi posti compare il comune di Montecchio Maggiore (incidenza del 17,3).



Obiettivi

- ▶ Condurre una ricerca sull'andamento demografico del paese.
- ▶ Condurre una ricerca sul numero dei bambini stranieri iscritti nelle scuole del paese.
- ▶ Condurre una ricerca intervistando gli opinion leader della Comunità, osservando il territorio attraverso uscite mirate.
- ▶ Realizzare interventi di mediazione dei conflitti all'interno dei palazzoni.
- ▶ Allargare la rete di rapporti e partnership del Progetto fra le varie associazioni di volontariato e le agenzie educative attive nel paese e capi famiglia.
- ▶ Individuare ed organizzare gruppi di soggetti rappresentativi del paese disponibili ad attivarsi.
- ▶ Aiutare i soggetti contattati a sviluppare capacità comunicative e relazionali per riuscire ad esprimersi nella Comunità in modo costruttivo e positivo.
- ▶ Progettare interventi con uno o più gruppi di referenti in risposta alle problematiche individuate e messe in priorità.
- ▶ Progettare ed attivare servizi di alfabetizzazione e supporto allo studio per i ragazzi stranieri.
- ▶ Creare un centro civico che faciliti il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini.
- ▶ Implementare i servizi e le attività socio-culturali (centro di aggregazione giovanile, mostra sui migranti, ecc).
- ▶ ridurre la forte polarizzazione degli alunni L0 e L1 in modo da coinvolgere tutti gli istituti scolastici del territorio arrivando ad ottenere delle classi equi-eterogenee che possano garantire a tutti il diritto allo studio di qualità.
- ▶ Istituire un servizio di studio assistito nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
- ▶ Progettare e realizzare iniziative di riqualificazione urbanistica e miglioramento del sistema viario.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

La ricerca-azione fornisce un modello operativo che si iscrive nell'ambito dei modelli di intervento che mentre operano sul campo adottano, in modo sistematico e ricorsivo, strategie di individuazione dei problemi, di elaborazione di ipotesi d'intervento, di attuazione e verifica di queste. E' una metodologia che abbiamo assunto perchè è finalizzata a rivitalizzare i processi partecipativi di comunità e a potenziarne le relazioni, in modo da migliorare l'integrazione tra le persone e l'ambiente. Abbiamo perciò previsto una serie di procedure coordinate, gestite, organizzate e definite con il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti cui è diretto l'intervento ed abbiamo posto molta attenzione ai canali informativi, agli scambi comunicativi e, più in generale, alle modalità relazionali delle parti interagenti. Nella ricerca-azione, come sottolinea la stessa denominazione, conoscenza della realtà e cambiamento della stessa sono interconnesse, dando luogo ad un processo integrato e dinamico. E' quello che stiamo portando avanti con i gruppi di cittadini che si son resi disponibili a collaborare con il progetto. I gruppi sono composti da una quindicina di soggetti che partecipano agli incontri compatibilmente con gli impegni famigliari e personali ed è aperto in qualsiasi momento ad altri partecipanti.

Più che nei confronti della realtà oggettiva stiamo lavorando esplorando la realtà intersoggettiva, collegandola alle situazioni quotidiane. E' un metodo questo che mobilita lo scambio di informazioni tra le persone coinvolte nei problemi, facendo di tale scambio la risorsa per identificare le questioni, per valutare la situazione e le possibili soluzioni da adottare. La comunicazione che si è attivata è stata di tipo discorsivo; cioè ha lasciato liberi i membri del gruppo di esprimere le proprie opinioni e pareri, di confrontare il proprio punto di vista con quello degli altri, arricchirlo o correggerlo in seguito ai feed-back che ricevono dal gruppo stesso. Le decisioni che abbiamo preso sono state la conseguenza naturale di una negoziazione diffusa, nella quale i singoli si sono sperimentati corresponsabili della vita di gruppo. La discussione rappresenta così un momento in cui i cittadini si son spinti a guardare oltre il proprio punto di vista e attivare flussi di comunicazione idonei alla vita di gruppo.

Il progetto in questione, oltre ad iniziative di tipo sociale e educative, ha previsto anche una maggior attenzione al controllo delle nostre piazze e strade da parte degli agenti di polizia locale. Quest'ultimi, infatti, sono stati oggetto di una riorganizzazione funzionale ad aumentarne le presenze nel territorio alla luce del fatto che l'organico a disposizione del comandante è stato potenziato. Questo ha permesso la presenza quotidiana, soprattutto ad Alte Ceccato, di agenti per controllare il territorio, prevenire potenziali situazioni di disagio e favorire una relazione costante e più diretta con i cittadini. Molto è stato fatto anche a proposito dell'abitudine di alcuni cittadini che abbandonano rifiuti nei pressi delle isole ecologiche e in alcune zone periferiche dell'abitato. L'azione combinata degli agenti di polizia locale, coadiuvati dai volontari del Gruppo di Educazione Civica (GEC), ha permesso di ottenere lusinghieri risultati anche sul fronte della repressione di atti vandalici verificatesi contro i cassonetti per la raccolta differenziata. Visti i buoni risultati e la positiva accoglienza da parte dei cittadini dei vigili di quartiere, si sta prospettando l'estensione del servizio anche in altri quartieri di Montecchio.

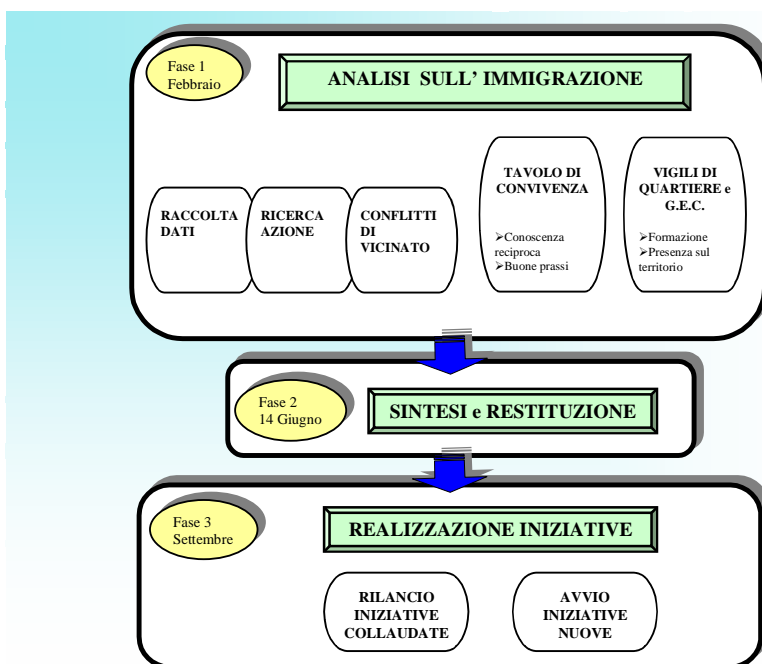
Soggetti coinvolti

Il progetto è rivolto agli **abitanti** del Comune e, in particolare, a tutti coloro che sono interessati alle attività proposte o ne abbiano di proprie da sviluppare. Per destinatari sono da intendere tutti i cittadini, le associazioni culturali, sportive e ludiche e le Istituzioni che sono interessate a confrontarsi. Il progetto dovrà svilupparsi con il **coinvolgimento di tutti i** soggetti, nella prospettiva del “costruire insieme” affinché ciascuno si senta protagonista e viva l’esperienza in prima persona. Fino a questo momento sono state coinvolte tutte le scuole di ogni ordine e grado, le parrocchie, le associazioni di categoria, di volontariato e sportive, il privato sociale e singoli cittadini attraverso un centinaio di riunioni pubbliche che hanno visto il coinvolgimento di un migliaio di persone del territorio.

Da quando il progetto Montecchio Si_cura è partito, abbiamo dato molta importanza al lavoro di sensibilizzazione cittadina circa la presenza stabile nel nostro territorio di nuclei familiari di origine straniera perché anche questo rientra nella finalità del progetto che consiste nel promuovere e migliorare la qualità di vita presso tutti i cittadini residenti. Così, nei primi mesi di lavoro abbiamo incontrato tutte le agenzie e istituzioni che sono interessate al fenomeno migratorio: le parrocchie, le scuole, il laboratorio civico territoriale, i comitati genitori, le associazioni di categoria, i sindacati e le associazioni di volontariato e quelle sportive. Sono state occasioni ottime per ascoltare i bisogni e le proposte dagli interlocutori e per presentare il progetto Montecchio Si_cura. Oltre a questa attività, siamo impegnati nel promuovere - coinvolgendo i migranti stessi - forme responsabili di inclusione sociale e culturale. In questo senso, già dallo scorso mese di luglio abbiamo avviato un ciclo di incontri con gli stranieri residenti allo scopo di coinvolgerli attivamente nella vita della comunità mediante la creazione di forme di associazionismo che promuovano la cultura della responsabilizzazione nei confronti della comunità che li accoglie. Questo risultato sarà raggiunto attraverso l’istituzione del Coordinamento Comunale dei Migranti Residenti che li rappresenterà di fronte al Comune e agli altri enti o istituzioni presenti nel territorio comunale e non solo.

Materiali predisposti I materiali predisposti sono di natura divulgativa e informativa per la cittadinanza. Molta attenzione è stata prestata alla comunicazione delle iniziative fatte attraverso i canali istituzionali e anche quelli tradizionali. Vale a dire che a livello istituzionale tutta la giunta e il consiglio comunale sono stati coinvolti, la prima attivamente, mentre il secondo è stato costantemente aggiornato attraverso relazioni e documenti sull’avanzamento del progetto. Molte comunicazioni sono state fornite anche in più lingue per renderle accessibili anche ai cittadini stranieri. E’ in via di ultimazione una pubblicazione “Benvenuti a Montecchio Maggiore” che dovrebbe consistere in una serie di schede sintetiche e dettagliate che riporteranno informazioni utili ed indispensabili per tutti i nuovi cittadini che verranno ad abitarlo nel territorio castellano.

Fasi di realizzazione



Aspetti innovativi da segnalare

L'aspetto innovativo è il tentativo riuscito di portare avanti un progetto sinergico coinvolgendo tutti gli attori del paese in un progetto di sviluppo di comunità legandolo alla tematica della legalità. Questo ci ha concesso di raccogliere entusiasmi ed energie a prescindere dal colore politico dell'amministrazione e fronteggiare delle questioni sentite e percepite da tutta la comunità. Altro aspetto innovativo è stato l'apertura di un nuovo canale di comunicazione diretto tra amministrazione e popolazione segnato da moltissimi incontri non solo per raccogliere lamentele ma soprattutto per cercare soluzioni collaborative ai problemi.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Politiche sociali e sicurezza

- ▶ Un **centro civico** partecipato ad Alte, cioè una struttura che permetta di creare comunità, senso di appartenenza al proprio territorio, costruire coesione sociale tra i cittadini, avviare percorsi di avvicinamento tra istituzioni e cittadini.
- ▶ Istituzione dei vigili di quartiere (istituzione di un ufficio distaccato in Piazza San Paolo);
- ▶ implementazione servizi e attività socio-culturali (implementare centro di aggregazione giovanile C'entro Alte, ecc);
- ▶ promuovere la costituzione di associazioni di volontariato di immigrati e di una consulta;

Politiche ambientali ed urbanistica

- ▶ iniziative urbanistiche e viabilistiche (zone attrezzate a verde, zona a 30, viali alberati, ecc.);
- ▶ iniziative di arredo urbano (isole ecologiche, panchine, cestini, ecc.);
- ▶ concorso di idee tramite una progettazione partecipata estesa alle scuole e alla comunità per la riqualificazione delle aree verdi del paese;
- ▶ realizzazione di un convegno per promuovere riflessioni sulla qualità della vita;

Cultura ed istruzione

- ▶ Istituire un servizio di studio assistito nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- ▶ prolungamento dell'orario di accudimento nelle Scuole dell'Infanzia;
- ▶ attivazione di un percorso educativo nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per la promozione del valore della legalità;
- ▶ realizzare un convegno su scuola e immigrazione;

Criteria di valutazione

Tutte le azioni intraprese dai soggetti coinvolti sono state monitorate all'interno della cabina di regia del progetto che a cadenza settimanale si è riunita. Le riunioni erano facilitate opportunamente e le azioni seguite passo dopo passo. La valutazione delle iniziative intraprese andava a cogliere gli aspetti oggettivi (numerosità dei partecipanti, numero dei volantini diffusi, ecc.) ma soprattutto agli aspetti processuali perché l'attenzione era posta, in particolar modo, alla qualità delle relazioni che abbiamo instaurato e che abbiamo alimentato nel tempo.

Strumenti e metodologie di valutazione

L'attività del progetto è stata documentata con relazioni indicanti lo stato di avanzamento del progetto. Esse contengono tutti i dati necessari raccolti in base agli indicatori stabiliti. Le relazioni serviranno come strumento per monitorare il perseguimento degli obiettivi e strumento di discussione su tutti gli elementi necessari al miglioramento del progetto e conterranno:

- un aggiornamento sulle richieste espresse dai cittadini;

- descrizione delle relazioni instaurate;
- descrizione delle collaborazioni attivate con soggetti esterni;
- l'aggiornamento di eventuali azioni pensate ed elaborate dai cittadini e le considerazioni emerse in fase di verifica dei progetti.

RISORSE*Costo complessivo del progetto*

consulenze	€	20.000,00
supervisione	€	11.000,00
progetto compiti insieme	€	40.000,00
progetto Benvenuto amico mio	€	40.000,00
convegno Buone prassi per star bene a scuola	€	5.000,00
spese di segreteria	€	10.000,00
totale	€	126.000,00

Fonti di finanziamento

Nella maggior parte provenienti dall'amministrazione e in minima parte da sponsor

Risorse umane impegnate:

- numero 5

- *professione*: professore universitario esperto di tematiche multiculturali, assistente sociale, professore di un istituto scolastico, psicologa scolastica e un esperto in processi formativi.

- *formazione prevista*

Compilare

Risorse tecnologiche:

sito da attivare

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*Positività:*

- ▶ pressa in carica della comunità del fenomeno migratorio
- ▶ partecipazione e coinvolgimento di cittadini alla vita amministrativa
- ▶ attivazione di nuovi servizi per la popolazione
- ▶ nuovi canali comunicativi con la popolazione
- ▶ lavoro di rete e coordinamento tra gli attori della comunità

criticità

- ▶ lentezza delle procedure amministrative e burocratiche

Comunicazione interna ed esterna

Compilare

Successive implementazioni

Il progetto verrà riproposto in continuità nelle prossime annualità individuando tramite il gruppo di lavoro le possibili sviluppi in termini di erogazioni di servizi, proposte interculturali e di costruzione di spazi partecipativi.

Verrà potenziato il lavoro di rete sia all'interno del territorio del Comune di Montecchio che nell'area distrettuale dell'Ovest Vicentino.